
La fine della Galassia

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

Esce la terza e ultima puntata de "I Guardiani della galassia". Uno spettacolo extralarge per tutti

Due ore e mezzo e non sentirle. È l'astuzia degli sceneggiatori della **Marvel** e del regista **James Gunn** che ne "I guardiani della Galassia" grazie a **mirabolanti effetti speciali**, a dialoghi stretti e a **battute scintillanti** ci riporta ai supereroi che si stanno ambientando a **Knowhere**, stazione e osservatorio inter-dimensionale noto in Italia come **Ovunque**.

Peter Quill, l'umano rapito da piccolo dagli **extraterrestri** (il sempre plastico **Chris Pratt**, quello di *Jurassic Park*) è giù di corda. Nella puntata precedente, **l'amata Gamora** è stata uccisa dal **perfido Thanos** ed ora al suo posto arriva **la sua versione più giovane** che però lo respinge e lo fa soffrire. Ma questa volta il gruppo deve salvare la vita al **procione Rocket** ferito mortalmente e darsi da fare.

Viaggi supergalattici, azioni a non finire, fantasia, e siamo proiettati dentro un universo che non ha tempo né spazio. **La fantasia può allora correre** e il film narrare, al di là dell'effetto spettacolo, **i sentimenti di sempre**: amore, amicizia, lealtà, voglia di combattere i cattivi da parte dei buoni, non sempre buonissimi. **Ed esplorare**.

Il finale non lo riveliamo, ma lasciamo la sorpresa. **Riusciranno i nostri super** ad evitare la morte dell'amico ed anche la loro? Perché alla fin fine, **questi blockbuster hanno di fondo una cosa sola: evitare la morte** e dare all'uomo il senso che può tutto e non finirà mai. Made in Usa, ovviamente. **Per rilassarsi**.

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it _